

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 161

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



1

161

3 X. 1778

P. BIANCHI GIROLAMO

di Verona. Fu alunno del collegio di S. Zeno di Verona. Orfano di padre, fu collocato in educazione dal tutore Giorgio Bentivoglio presso i PP. Somaschi: " Ill.mo Sig. Fron col.mo - In ordine a quanto umiliai a V.S.Ill.ma intorno al pupillo Bianchi tendente alla buona educazione del medesimo, penso di collocarlo nel collegio di S. Zen in monte di Verona dei Padri Somaschi, da qualli sarà con tutta vigilanza et attenzione assistito tanto per quello riguarda la pietà come per li costumi et scienze - Verona 21 XII 1736 ) ( ASPSG.: B-a-1643 ).

Entrò nella Congregazione dei Somaschi e fece il noviziato alla Salute di Venezia, dove professò il 24 marzo 1745.

Trascorse tutta la vita religiosa nel collegio di Verona. Nel 1749 è ministro. Ne fu eletto Preposito nel maggio 1754, e lo fu ~~per 9~~ anni fino al 1766. Poi vicepreposito fino al 1769. Di nuovo Preposito dal 1769 al 1772; poi vicepreposito per altri tre anni; indi confessore e seniore.

Circa il suo governo possiamo registrare quanto segue. In atto di visita il P. Prov. Panizza dichiarò: " 10 IV 1762: Dobbiamo rendere la dovuta giustizia all'attenzione e al zelo del benemerito amministratore che ci fa concepire una fondata speranza che accrescendosi il numero di questi nobili convittori si migliori sempre più lo stato economico di questo collegio al quale già tanto decoro risulta dall'ottima condotta che tiensi nella direzione di questi nobili giovani, onde se ne parla con sommo plauso per la città, e cominciano già a confluire dalle città vicine altri nobili convittori chiamati a questo collegio dalla fama che parla del medesimo con sommo decoro ".

Si hanno notizie che nel collegio si effettuavano tutte quelle pratiche che erano in uso negli altri collei in quei tempi: vi era il maestro di s. oda e di ballo; si effettuavano rappresentazioni sceniche con replicate recite; vi era il maestro di flauto, di bandiera e di picche; si aveva la prolusione agli studi; e le carte geografiche appese alle pareti dei corridoi.

Ricordiamo alcuni convittori illustri del tempo di P. Bianchi:

- 1) Conte Girolamo urari dalle Corte mantovano, figlio del Co. Otta-

*[Handwritten signature]*



vio, entrò convittore nel 1760. Ad una vasta cognizione delle scienze unì un genio particolare per la poesia. Per molti anni fu vicecustode della patria colonia Virgilio, e per diversi anni ebbe la carica di prefetto della R. Accademia delle scienze di Mantova. Fu scritto a molte illustri accademie, fra le quali la Fiorentina. Pubblicò: Sonetti storici e filosofici; Guastalla, Costa 1789. La Grazia, proma in decima rima; Vicenza, Tursa 1793. Discorso sulla fondazione della R. Accademia e della sue classi, che si legge premesso alle Memorie della R. Accademia di scienze e belle arti; Padova, Parzoni 1793. Fietto il Grande imperatore e autocrate di tutte le Russie, canti XII in 8° rima; Verona, Giuliani 1803.

2) Conte Leonardo Miniscalchi patrizio veronese, figlio del Co. Luigi, esso pure convittore, entrò convittore nel 1763. Commendatore di Malta, Capitano nel reggimento di Lombardia al servizio di S.M. Sarda. Ha stampato: "La coltivazione dei gelsi, poema latino del Co. Luigi Miniscalchi trasportato in versi italiani"; Verona, Carratoni 1792. - "Componimenti poetici in vari metri"; Alessandria, Vimercati 1781. - Altre poesie si hanno in diverse Raccolte.

3) Conte Alessandro Carli patrizio veronese, entrò convittore nel 1751. Fu uno dei due Provveditori di Verona l'anno 1800. Bravo poeta tragico, lirico e storico. Ha stampato: "Istoria della città di Verona sino all'anno 1517 divisa in 11 epoche"; Verona, Giuliani 1796. - "Filene ed Ermelinda"; Verona 17... - "I Longobardi, tragedia"; Verona, Moroni 1769, con dedica al March. Cesare Beccaria. - "Dell'anfiteatro di Verona, ragionamento critico"; Verona, Maroni 1785.

4) Gualfardo Co. Ridolfi, figlio del Co. Carlo veronese, fu convittore nel 1760. Si veda di lui la Cronotassi dei vescovi di Rimini di Luigi Nardi (Rimini 1813), dove si dice che per 37 anni fu canonico della cattedrale, Vicario gen. di tre Vescovi di Verona e Vicario capitolare delle sedi vacanti, e qui di vescovo di Rimini nel 1807.

P2 Bianchi Girolamo morì alla Salute di Venezia, in età di anni 55, il 3 ott. 1778. Fu colpito da apoplezia mentre si trovava in quella casa dove si era portato da alcuni giorni per trattare alcuni affari. Ne scrisse la lettera mortuaria il Prep. P. Gius. Arrigoni: "ha praticato egli sempre una lodevolissima attenzione corrispondente a quella saviezza di pensare, e quella onestà di costume, on-

*M. Miniscalchi*

de era adorno, nonché al suo amore per quel collegio, in vantaggio del quale non ha mai dubitato d'impiegare senza alcuna riserva quanto dal suo pingüissimo livello annualmente ritraeva".

li

uan

bu

S.

atta

pie-

l.:

749

9%

a-

in-

li

dere

mi-

en-

iù

ri-

no-

co-

to-

pre-

il

ice-

die-

geo-

Otta-